

Come e perché applicare l'Industria 4.0 ai componenti di sicurezza

A. Grassi

Schmersal Italia srl - 25010 Borgosatollo (BS) - grassi.a@schmersal.it

Sommario

La sicurezza è spesso vista solo come un involucro da aggiungere alle macchine alla fine del processo progettuale e costruttivo. Difficilmente si quantifica il valore aggiunto dei dispositivi di sicurezza utilizzati, non si ricerca il dispositivo ideale per una certa applicazione, magari in fase progettuale di concetto (non la progettazione meccanica dei ripari mobili in cui è già troppo tardi, si è già nella fase di realizzazione “dell’involucro”). Per i componenti dell’automazione, invece, si soppesano addirittura i tempi ciclo, espressi in millisecondi. C’è una stretta correlazione tra velocità di calcolo (quindi performance del dispositivo) e produttività della macchina. Quindi il rapporto costi e benefici è immediato e facilmente quantificabile. Per i dispositivi di sicurezza invece non è facile dimostrare l’effettivo apporto economico in termini di guadagno, o meglio di mancate perdite o costi.

Lo stesso “trattamento” avviene con l’Industria 4.0, si farciscono le macchine di dispositivi smart, appena sfornati, magari dalle “start-up” più futuristiche, e si utilizzano dispositivi di sicurezza che hanno ormai mezzo secolo, e sono fatti esattamente allo stesso modo da 50 anni.

Schmersal rivede tutto questo cercando di seminare la cultura del dispositivo di sicurezza performante, tecnologico, che genera dei dati che danno un vero supporto alla produzione e alla gestione della sicurezza, con tutti i benefici dell’Industria 4.0, manutenzione predittiva, ottimizzazione del processo produttivo, gestione delle risorse umane in funzione delle necessità.